

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO TELESE SCARL
Sede: VIA PIETRO BORSIERI 2/A ROMA RM
Capitale sociale: 10.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 15747941001
Codice fiscale: 15747941001
Numero REA: 1611299
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 421200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	8.117	10.822
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.117</i>	<i>10.822</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.111.893	1.826.767
2) impianti e macchinario	6.784.172	4.249.072
3) attrezzature industriali e commerciali	6.184.954	681.060
4) altri beni	474.414	406.687
5) immobilizzazioni in corso e acconti	160.450	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>15.715.883</i>	<i>7.163.586</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	43.180	1.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.180	1.050
<i>Totale crediti</i>	<i>43.180</i>	<i>1.050</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>43.180</i>	<i>1.050</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>15.767.180</i>	<i>7.175.458</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.065.682	85.372
<i>Totale rimanenze</i>	<i>5.065.682</i>	<i>85.372</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	10.851.688	519.529
esigibili entro l'esercizio successivo	10.753.798	492.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.890	27.101
4) verso controllanti	57.434.976	4.910.433
esigibili entro l'esercizio successivo	57.434.976	4.910.433
5-bis) crediti tributari	9.187.539	6.407.663
esigibili entro l'esercizio successivo	7.331.795	6.407.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.855.744	-
5-quater) verso altri	208.652	2.037.474
esigibili entro l'esercizio successivo	208.652	2.037.474
<i>Totale crediti</i>	<i>77.682.855</i>	<i>13.875.099</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
6) altri titoli	78.000.000	100.000.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>78.000.000</i>	<i>100.000.000</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	12.349.648	21.207.172
3) danaro e valori in cassa	7.841	5.331
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>12.357.489</i>	<i>21.212.503</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>173.106.026</i>	<i>135.172.974</i>
D) Ratei e risconti	12.953.756	12.601.791
<i>Totale attivo</i>	<i>201.826.962</i>	<i>154.950.223</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.000	9.999
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>-</i>	<i>(1)</i>
Totale patrimonio netto	10.000	9.999
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.980	10.097
D) Debiti		
6) acconti	135.460.294	140.279.069
esigibili entro l'esercizio successivo	23.396.295	8.151.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.063.999	132.127.812
7) debiti verso fornitori	49.048.586	8.387.454
esigibili entro l'esercizio successivo	48.446.879	8.387.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	601.707	-
11) debiti verso controllanti	9.247.693	958.840
esigibili entro l'esercizio successivo	9.247.693	958.840
12) debiti tributari	40.281	23.504
esigibili entro l'esercizio successivo	40.281	23.504
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.263	22.449
esigibili entro l'esercizio successivo	89.263	22.449
14) altri debiti	3.123.351	3.073.349
esigibili entro l'esercizio successivo	447.665	3.073.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.675.686	-
<i>Totale debiti</i>	<i>197.009.468</i>	<i>152.744.665</i>

	31/12/2023	31/12/2022
E) Ratei e risconti	4.740.514	2.185.462
<i>Totale passivo</i>	<i>201.826.962</i>	<i>154.950.223</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.074.668	4.790.841
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.121	-
altri	1.036.671	305.374
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.038.792</i>	<i>305.374</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>70.113.460</i>	<i>5.096.215</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.671.059	810.708
7) per servizi	46.757.274	3.175.817
8) per godimento di beni di terzi	314.337	106.452
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.382.178	236.001
b) oneri sociali	492.186	47.677
c) trattamento di fine rapporto	78.900	16.634
e) altri costi	738	2.318
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.954.002</i>	<i>302.630</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.706	2.706
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.394.758	551.191
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.397.464</i>	<i>553.897</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.980.310)	(85.372)
14) oneri diversi di gestione	492.857	297.286
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>72.606.683</i>	<i>5.161.418</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.493.223)	(65.203)
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2023	31/12/2022
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.482.462	76.059
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.482.462	76.059
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2.482.462	76.059
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	93	2
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	93	2
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	2.482.369	76.057
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(10.854)	10.854
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	10.854
imposte relative a esercizi precedenti	(10.854)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(10.854)	10.854
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Imposte sul reddito	(10.854)	10.854
Interessi passivi/(attivi)	(2.482.369)	(76.057)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(2.493.223)</i>	<i>(65.203)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.397.464	553.897
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	78.900	16.634
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.476.364</i>	<i>570.531</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.980.310)	(85.372)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.332.159)	(519.529)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	40.661.132	6.601.418
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(351.965)	(7.002.402)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.555.052	2.185.462
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(49.871.926)	40.392.875
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(22.320.176)</i>	<i>41.572.452</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.482.369	76.057
(Imposte sul reddito pagate)	10.854	(10.854)
Altri incassi/(pagamenti)	(22.017)	(6.537)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>2.471.206</i>	<i>58.666</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(19.865.829)	42.136.446
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.947.055)	(7.763.824)

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Disinvestimenti		49.047
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(13.529)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(42.130)	(1.050)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(100.000.000)
Disinvestimenti	22.000.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.010.815	(107.729.356)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.855.014)	(65.592.910)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.207.172	86.803.771
Danaro e valori in cassa	5.331	1.642
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.212.503	86.805.413
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.349.648	21.207.172
Danaro e valori in cassa	7.841	5.331
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.357.489	21.212.503
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

La società è stata costituita in data 16 giugno 2020 con atto a rogito Notaio Fabio Orlandi di Roma, Raccolta nr. 18387 e Repertorio Notarile nr. 11872 tra le imprese Ghella S.p.A., Itinera S.p.A, Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.

Il Consorzio ha scopo esclusivamente mutualistico, e concerne la Progettazione esecutiva ed i Lavori di realizzazione delle tratte Telese – San Lorenzo (lotto 2) e San Lorenzo – Vitulano (lotto 3) della costruenda linea ferroviaria AV/AC Napoli – Bari, comprendendo le opere civili, l'armamento ferroviario, gli impianti di trazione elettrica, le altre tecnologie ferroviarie, gli impianti di fermata e di stazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è dato corso alle attività di progettazione così come previsto contrattualmente. Il Progetto Esecutivo (PE) è stato consegnato a Luglio 2021 ed è stato validato dal Committente in data 23 dicembre 2021.

Con l'approvazione del Progetto Esecutivo, è stato sottoscritto (con motivato dissenso e riserva) l'Atto di Sottomissione n.1 e, contestualmente, è stato sottoscritto (sempre con riserva) il Verbale di Consegna dei Lavori per le sole attività propedeutiche.

In data 18 marzo 2022 è stata deliberata la modifica dell'articolo 23 dello statuto sociale, rubricato "Funzionamento del Consorzio", e nello specifico la modifica della disciplina del ribaltamento costi, affinché le imprese specialistiche associate in raggruppamento (Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.) rispondano e partecipino all'organizzazione dell'appalto limitatamente alle attività specialistiche di propria competenza, e ciò anche nei confronti della Stazione Appaltante.

L'effettiva decorrenza dei tempi contrattuali è stata disposta dalla D.L. il 15/09/2022 con OdS n. 209 firmato con riserva dall'Appaltatore.

In data 21/12/2022, con OdS n. 424, è stata disposta l'approvazione del programma lavori operativo in Rev. D, che costituisce tuttora il riferimento contrattuale. Il termine utile per l'ultimazione dei lavori è pari a 1.945 giorni naturali e consecutivi a decorrere dall'avvio delle attività avvenuto il 15/09/2022, per cui l'attuale termine di ultimazione finale (TUF) dei lavori è il 12/01/2028. Tuttavia, in considerazione di numerosi impedimenti e cause ostative esterne non dipendenti dall'operato dell'Appaltatore (quali rinvenimenti archeologici, interferenze non risolte dagli enti gestori, mancata consegna di alcune aree, problematiche di carattere geologico, ecc.), che stanno determinando un anomalo andamento dei lavori già oggetto di riserve dell'Appaltatore, quest'ultimo ha formulato diverse istanze di rideterminazione dei termini contrattuali, l'ultima delle quali è stata presentata in data 28/02/2024 con la richiesta di slittamento del TUF di 485 giorni naturali e consecutivi.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state eseguite le seguenti attività:

- a) proseguimento delle attività preliminari e di cantierizzazione avviate nel 2022 (acquisizione aree e fabbricati, espianco vigneti, piste di cantiere);
- b) esecuzione delle opere di imbocco della maggior parte delle gallerie;
- c) avvio di 5 fronti di scavo di gallerie naturali;
- d) esecuzione delle fondazioni profonde di nove viadotti ferroviari, un ponte stradale e due cavalcaferrovie;
- e) movimenti di terra di alcuni rilevati, trincee e nuove viabilità;
- f) conferimenti a discarica dei materiali di risulta.

Sono inoltre state eseguite indagini geognostiche integrative e lavorazioni collegate a varianti in fase di definizione.

Come previsto dalla Convenzione di Appalto, prosegue l'elaborazione del Progetto Esecutivo di dettaglio, con circa il 46% degli elaborati consegnati al 31/12/2023, relativi ad entrambi i lotti 2 e 3. Sono inoltre stati autorizzati e sviluppati vari progetti di variante, i quali risultano in fase di istruttoria da parte della Direzione Lavori e del Committente.

Struttura e contenuto del bilancio

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2023.

Il bilancio al 31.12.2023 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali - ad eccezione di esplicite indicazioni, in conformità all'art. 16 del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 - oltre che compilato in ossequio alla normativa civilistica nonché con l'adozione di principi contabili / criteri di valutazione sia mutuati dalla più diffusa prassi a livello nazionale e, quindi, dalle inerenti statuizioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella versione vigente sia aggiornati con l'applicazione dal 1°1.2016 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 di recepimento della Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione che accoglie i commenti sulla natura dell'attività, sulla prevedibile evoluzione e sulle altre informazioni elencate nell'art. 2428 c.c.

Ai sensi dell'articolo 2427 c.c., la nota integrativa contiene le notizie riguardanti la natura e gli effetti patrimoniali / finanziari / economici dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice civile e dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016 da parte del Collegio Sindacale. La relazione dell'organo di controllo è allegata al fascicolo di bilancio.

Si sottolinea, poi, che gli schemi di bilancio - compilati, a norma degli artt. 2424 e 2425 c.c. - trascurano le voci precedute da lettere alfabetiche minuscole e da numeri arabi, laddove le stesse siano azzerate in entrambi gli anni tra loro comparati.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico le voci sono precedute dalle lettere maiuscole, dai numeri romani, dai numeri arabi e dalle lettere minuscole previsti nel testo degli articoli 2424 e 2425 del c.c.

Le voci previste dagli articoli 2424 e 2425 del c.c. vengono riportate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, e omesse nel caso in cui, le voci non contengano un valore da iscrivere. Sono state omesse anche tutte le dizioni, contenute nella norma, che non costituiscono elemento sostanziale dello schema, ma semplici istruzioni di compilazione fornite, *"in itinere"*, dal legislatore.

Le poste dell'attivo sono esposte al netto degli eventuali, rispettivi fondi rettificativi.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- a) non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- b) ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio) a svolgere la propria attività in una situazione di equilibrio economico e finanziario.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si dà evidenza che per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Si sottolinea che, laddove si rendesse eventualmente necessario correggere il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità, anche in recepimento dei più recenti orientamenti dottrinari, si procederebbe parallelamente – per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

A tal proposito, si segnala che per consentire il confronto dei dati di bilancio al 31.12.2023, redatto in forma ordinaria, con i dati di bilancio al 31.12.2022, redatto in forma abbreviata, si è resa necessaria la trasformazione del prospetto di bilancio al 31.12.2022 da abbreviato ad ordinario.

Inoltre, ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio, la sospensione dei costi pre-operativi sostenuti per la cantierizzazione dell'area di competenza di più esercizi, che negli esercizi precedenti sono stati iscritti nella voce A.4 del Conto Economico, "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono stati riclassificati come riduzione della voce B.7 del conto economico "costi per servizi" in analogia alla natura del costo sospeso.

Al riguardo si segnala che, considerato che nel corso dell'anno non si è provveduto a sospendere alcuna voce di costo, sono state adattate esclusivamente le voci dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella loro ultima versione aggiornata.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati in modo sistematico oltre che imputati direttamente a ciascuna voce.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote %
Brevetti e utilizzazione opere ingegno c) software in concessione capitalizzato	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sarà applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che una immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione effettuando un'analisi specifica di "impairment" ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo valore equo ("fair value"), al netto di eventuali costi di vendita. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli

eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione, aventi carattere di ordinarietà, vengono direttamente imputate a costo dell'esercizio, mentre quelle straordinarie che comportano un aumento sensibile della vita utile del cespite o della sua produttività sono portate ad incremento del valore del relativo bene.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tanto corso dell'esercizio, quanto negli esercizi precedenti, non è stata effettuata alcuna riclassifica.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	
d) costruzioni leggere	12,50%
Impianti e macchinari	
e) impianti specifici	15%
f) altri impianti e macchinari	10%
g) macchinari non automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
h) Attrezzature	40%
i) Attrezzature specifiche	25%
Altri beni	
j) Mobili e arredi	12%
k) Macchine ufficio elettroniche	20%

l)	Automezzi	20%
m)	Autoveicoli	25%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che una immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione effettuando un'analisi specifica di "impairment" ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo valore equo ("fair value"), al netto di eventuali costi di vendita. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Alla data del bilancio non si rileva la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Sono svalutate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti e non più utilizzabili.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo oltre che dei prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato ed attenendosi alle prescrizioni dell'art.2426 n.9 comma 1 del Codice Civile. .

Crediti

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante rappresentano diritti ad esigere ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

Sono riclassificati in base alle disposizioni del principio contabile OIC 15, effettuando una separata indicazione: dei crediti considerati tra le immobilizzazioni finanziarie (cioè di origine finanziaria) i cui importi sono esigibili entro l'esercizio successivo (si veda voce BIII2 dell'attivo); e dei crediti ricompresi nell'attivo circolante (tendenzialmente di origine commerciale) i cui importi sono esigibili oltre l'esercizio successivo (si veda voce CII dell'attivo).

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è però applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Si presumono irrilevanti quando i crediti hanno scadenza a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestatasi o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le eventuali rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n.1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono state valorizzate secondo la loro reale consistenza, al valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di bilancio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale, in applicazione del principio di correlazione tra i costi e i ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi o ricavi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'importo comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, dell'imposta sostitutiva e di quanto conferito dai dipendenti a specifici fondi pensione integrativi ed è pari a quanto la Società avrebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività dello Stato Patrimoniale in base al metodo del costo ammortizzato, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è però applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Si presumono irrilevanti quando i debiti hanno scadenza a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito, sono di scarso rilievo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti passivi

I risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale, in applicazione del principio di correlazione tra i costi e i ricavi in ragione d'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, e gli altri ricavi sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ribaltamento costi e attribuzione ricavi

La società ha scopo mutualistico; conseguentemente, tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti nell'espletamento dell'attività che ne costituisce l'oggetto, al netto degli altri ricavi, vengono ribaltati ai soci consortili. Tali contributi dei consorziati costituiscono un provento contabilizzato nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Si segnala, inoltre, che la Società fattura al Committente le prestazioni eseguite sulla base degli stati di avanzamento lavori; di contro, la stessa riceve dai Soci le fatture per il ribaltamento dei ricavi. Finanziariamente i debiti per le fatture emesse dai Soci per il ribaltamento dei ricavi vengono, in tutto o in parte, compensate con i crediti derivanti dalle fatture emesse dalla consortile a titolo di ribaltamento costi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile.

Le imposte di competenza sono rilevate alla voce "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta spettanti. Ai fini della classificazione in bilancio la Società effettua la compensazione dei crediti e debiti tributari solo se ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e se intende regolare tali debiti e crediti tributari su base netta in un unico pagamento o incasso.

Le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti comprendono le imposte ed i relativi oneri accessori (interessi e sanzioni) derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica e altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria. La loro contropartita patrimoniale è costituita dalla voce B.2 fondi "per imposte, anche differite" qualora l'ammontare non sia certo nell'*an* e/o nel *quantum*, ovvero dalla voce D.12 "Debiti tributari", qualora la passività sia certa nell'*an* e nel *quantum*.

Detta voce comprende anche la differenza positiva o negativa tra l'importo dovuto a seguito della definizione della passività ed il valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee delle attività e passività fra i valori iscritti nel bilancio con i corrispondenti valori fiscali, sono calcolate sulla base dell'aliquota che si presume applicabile all'esercizio nel quale le differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate (imposte differite attive), relative prevalentemente a costi per i quali non sono ancora maturati i presupposti per la deducibilità fiscale, sono iscritte in contropartita alla voce dell'Attivo C.II.5 ter) "Crediti per imposte anticipate", previa verifica della ragionevole certezza del loro recupero.

La ragionevole certezza è comprovata quando:

- a) esiste una previsione dei risultati fiscali della società per un periodo di tempo ragionevole da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- b) negli esercizi in cui si prevede l'annullamento delle differenze temporanee deducibili, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Le imposte differite sono imputate ad apposito fondo iscritto alla voce "Fondi rischi ed oneri", ad eccezione delle riserve in sospensione d'imposta e delle differenze temporanee su partecipazioni in controllate, qualora vi siano scarse probabilità, sia sulla base dell'andamento storico, che delle intenzioni della società, che si manifesti l'evento che possa comportare il pagamento di imposte.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita. .

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi in essere e gli impegni assunti alla data del bilancio, non risultanti dallo stato patrimoniale, sono indicati distintamente nella Nota integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono le garanzie reali. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente

Movimenti delle immobilizzazioni

La voce immobilizzazioni al netto dei fondi ammonta a € 15.767.180 mentre nell'esercizio 2022 la voce ammontava ad € 7.175.458. Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie che, rispettivamente, ammontano complessivamente a € 8.117, € 15.715.883 e € 43.180.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- a) il costo storico;
- b) le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- c) le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- d) le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- e) la consistenza finale dell'immobilizzazione

Da rilevare, al riguardo, nello specifico periodo:

- a) le immobilizzazioni materiali iscritte non sono gravate da vincoli / pegni / privilegi di sorta, oltre a non comprendere beni gratuitamente devolvibili;
- b) non sono state effettuate rivalutazioni;
- c) non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali né si sono apportate deroghe ai criteri civilistici;
- d) le immobilizzazioni finanziarie accolgono i depositi cauzionali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetti industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.528	13.528
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.706)	(2.706)
Valore di bilancio	10.822	10.822
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Decrementi per alienazioni e dismissioni		
Utilizzo del fondo ammortamento per dismissioni		
Altro	1	1
Ammortamento dell'esercizio	(2.706)	(2.706)
Totale variazioni	(2.705)	(2.705)
Valore di fine esercizio		
Costo	13.529	13.529
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.412)	(5.412)
Valore di bilancio	8.117	8.117

La voce "Diritti di brevetti industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce interamente a licenze software.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.948.552	4.549.960	795.400	414.519		7.708.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(121.785)	(300.888)	(114.340)	(7.832)		(544.845)
Valore di bilancio	1.826.767	4.249.072	681.060	406.687		7.163.586
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	563.941	3.445.133	6.647.555	129.976	160.450	10.947.055
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Utilizzo del fondo ammortamento per dismissioni						
Altro				(1)		(1)
Ammortamento dell'esercizio	(278.815)	(910.033)	(1.143.661)	(62.249)		(2.394.758)
Totale variazioni	285.126	2.535.100	5.503.894	67.726	160.450	8.552.296
Valore di fine esercizio						
Costo	2.512.493	7.995.093	7.442.955	544.494	160.450	18.655.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(400.600)	(1.210.921)	(1.258.001)	(70.080)		(2.939.603)
Valore di bilancio	2.111.893	6.784.172	6.184.954	474.414	160.450	15.715.883

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce interamente a costruzioni leggere.

La voce "Impianti e macchinari" si riferisce:

- a) a impianti generici, per un importo pari a euro 1.427.574, che ha subito un incremento al lordo dell'ammortamento di euro 1.429.833;

- b) a impianti e macchinari specifici, per un importo pari a euro 3.847.978, che ha subito un incremento al lordo dell'ammortamento di euro 1.777.300;
- c) a escavatori e pale meccaniche, per un importo pari a euro 1.508.620, che ha subito un incremento al lordo dell'ammortamento di euro 238.000.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce:

- a) ad attrezzature, per un importo pari a euro 826.806, che ha subito un incremento al lordo dell'ammortamento di euro 523.957;
- b) a casseforme, per un importo pari a euro 5.358.149, che ha subito un incremento al lordo dell'ammortamento di euro 6.123.598.

Di seguito si fornisce un dettaglio relativo alle movimentazioni dei beni inclusi nella voce "Altri beni".

	Autovetture	Automezzi	Macchine elettroniche	Mobili e arredi	Totale altri beni
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.542	345.600	64.647	730	414.519
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(443)	(880)	(6.465)	(44)	(7.832)
Valore di bilancio	3.099	344.720	58.182	686	406.687
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		111.000	16.676	2.300	129.976
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Utilizzo del fondo ammortamento per dismissioni					
Altro	(1)			1	-
Ammortamento dell'esercizio	(885)	(46.540)	(14.598)	(226)	(62.249)
Totale variazioni	(886)	64.460	2.078	2.075	67.727
Valore di fine esercizio					
Costo	3.541	456.600	81.323	3.031	544.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.328)	(47.420)	(21.063)	(270)	(70.081)
Valore di bilancio	2.213	409.180	60.260	2.761	474.414

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Crediti verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio		
Ammontare	1.050	1.050
Valore di bilancio	1.050	1.050
Valore di fine esercizio		
Ammontare	43.180	43.180
Valore di bilancio	43.180	43.180

La tabella delle immobilizzazioni finanziarie accoglie la voce "Crediti verso altri" che è riferita ai depositi cauzionali per le utenze ed altri servizi di cui la consortile né usufruisce.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce di bilancio rimanenze al 31/12/2023 ammonta a € 5.065.682. Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze mat.prime,sussidiarie e di consumo, merci	85.372	4.980.310	5.065.682
Valore di bilancio	85.372	4.980.310	5.065.682

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La variazione positiva delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, merci rispetto al 31.12.2022 è dovuta ad un incremento del materiale in giacenza al 31.12.2023 conseguente allo sviluppo dell'attività produttiva della commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce di bilancio al 31/12/2023 ammonta ad € 77.682.855 mentre al 31/12/2022 era pari a € 13.875.099, con una variazione in aumento pari a euro 63.807.756.

Nella seguente tabella sono riportati in crediti suddivisi per natura, con indicazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	519.529	10.332.159	10.851.688	10.753.798	97.890
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.407.663	2.779.876	9.187.539	7.331.795	1.855.744
Crediti verso Consorziati	4.910.433	52.524.543	57.434.976	57.434.976	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.037.474	(1.828.822)	208.652	208.652	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.875.099	63.807.756	77.682.855	75.729.221	1.953.634

Da rilevare, al riguardo, che:

- I crediti dai Clienti, per complessivi € 10.851.688, sono relativi a prestazioni erogate nel corso dell'esercizio. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi alle ritenute a garanzia fatturate alla committente RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.;
- I crediti di natura tributaria ammontano a € 9.187.539 e sono così suddivisi:
 - a) € 3.542.023 relativo al credito IVA maturato nell'esercizio 2023;
 - b) € 2.661.900 relativo al credito d'imposta investimenti in beni strumentali Industria 4.0 di cui alla legge 30 dicembre 2020 n. 178, maturato nell'esercizio 2022 per euro 1.980.900 e nell'esercizio 2023 per euro 681.000, riferito alle quote da utilizzare in compensazione nell' annualità 2023 e successive;
 - c) € 121.716 relativo al credito d'imposta investimenti in beni strumentali ordinari di cui alla legge 30 dicembre 2020 n. 178 maturato nell'esercizio 2022 per euro 57.492 e nell'esercizio 2023 per euro 64.224, riferito alle quote da utilizzare in compensazione nell' annualità 2023 e successive;
 - d) € 2.455.956 relativo al credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno di cui alla legge 28 dicembre 2015 n. 208, di cui residuo maturato nell'esercizio 2022 per euro 330.931 e maturato nell'esercizio 2023 per euro 2.125.025;

- e) € 403.483 relativo alle ritenute subite sugli interessi attivi maturati da time deposit;
 - f) € 2.121 relativo al credito d'imposta maturato sulle accise sul gasolio impiegato per l'autoproduzione di energia di energia elettrica nell'esercizio 2023;
 - g) € 220 relativo al credito verso l'Erario per acconti IRES versati per l'anno 2022;
 - h) € 121 relativo al credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sul TFR anno 2023;
- i crediti verso Consorziati ammontano a complessivi € 57.434.976 e si riferiscono ai crediti relativi ai ribaltamenti costi fatturati - da fatturare ai soci, essi risultano così suddivisi:
 - a) Crediti verso Socio Ghella S.p.A. per fatture ribaltamento costi anno 2023 di € 27.547.212;
 - b) Crediti verso Socio Itinera S.p.A. per fatture ribaltamento costi € 29.413.147;
 - c) Crediti verso Socio Salcef S.p.A. per fatture ribaltamento costi € 370.370;
 - d) Crediti verso Socio Coget Impianti S.r.l. per fatture ribaltamento costi € 73.486
 - e) Crediti commerciali verso Socio Ghella S.p.A. € 20.204
 - f) Crediti commerciali verso Socio Itinera S.p.A. € 10.557
 - i crediti verso altri ammontano a complessivi € 208.652 e si riferiscono:
 - a) € 167.300 agli acconti erogati sulle forniture di attrezzature e macchinari;
 - b) € 39.323 al credito verso INAIL;
 - c) € 1.358 al credito verso l'Inps per DMRP periodo 05/2023 e 06/2023;
 - d) € 671 a crediti verso altri.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che € 75.729.221 sono crediti esigibili entro l'esercizio successivo e che € 1.953.634 sono esigibili oltre l'esercizio successivo e che, data l'attività svolta dalla Società e l'ambito geografico di operatività, sono tutti verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce di bilancio al 31.12.2023 ammonta a complessivi € 78.000.000 derivante dalle somme impiegate in Depositi Vincolati accessi con Unicredit e Banco BPM. Gli importi sono espressi al loro valore nominale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	100.000.000	22.000.000	78.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000.000	22.000.000	78.000.000

Disponibilità liquide

Il saldo al 31/12/2023 è pari ad € 12.357.489 mentre al 31/12/2022 ammontava ad € 21.212.503, con una diminuzione nell'anno di € 8.855.014 come di seguito dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.207.172	(8.857.524)	12.349.648
Denaro e altri valori in cassa	5.331	2.510	7.841
Totale disponibilità liquide	21.212.503	(8.855.014)	12.357.489

La voce di bilancio accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari e del denaro e valori in cassa, alla data della chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

La voce accoglie il valore dei risconti attivi determinati sui costi pre-operativi sospesi e sulle assicurazioni. Il saldo al 31/12/2023 è pari a € 11.960.986 mentre al 31/12/2022 ammontava ad € 12.526.302 con variazione in diminuzione di € 565.316. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
di durata inferiore all'anno:		
Risconti attivi su assicurazioni	993.429	985.397
Risconti costi pre-operativi sospesi	1.041.074	1.328.753
Risconti costi anticipate		13.243
di durata superiore all'anno:		
Risconti attivi su assicurazioni	4.847.010	4.342.837
Risconti attivi costi pre-operativi sospesi	5.079.474	5.856.071
Totale	11.960.986	12.526.302

La voce "costi pre-operativi sospesi" si riferisce ai costi rilevati fino all'esercizio 2022, prodromici all'attività futura della consortile, che saranno riscontati contabilmente in base all'avanzamento dei costi, nel rispetto del principio della competenza tempo/economica.

La voce di bilancio al 31.12.2023 dei ratei attivi ammonta ad € 992.770 mentre al 31.12.2022 ammontava ad € 75.489 e accoglie il valore degli interessi attivi maturati al 31.12.2023 derivanti dalle somme impiegate in Depositi Vincolati accesi con Unicredit SpA e Banco BPM.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022
Di durata inferiore all'anno:		
Ratei attivi su interessi da deposito vincolato	992.770	75.489
Totale	992.770	75.489

Non esistono ratei e risconti di durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.000, mentre nel precedente esercizio era pari ad € 9.999, come evidenziato nel prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000	-	10.000
Altre riserve da arrotondamento	(1)	1	
Totale patrimonio netto	9.999	1	10.000

Si evidenzia che la società non consegue utili o perdite in quanto la stessa è una società consortile a ribaltamento costi.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo a bilancio	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo
Capitale	10.000	Capitale	
Altre riserve	-		
Totale patrimonio netto	10.000	-	

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, è costituito interamente da versamenti dei soci.

La ripartizione del capitale al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Socio	% di partecipazione
Ghella S.p.A.	47,15%
Itinera S.p.A.	45,30%
Salcef S.p.A.	6,30%
Coget Impianti S.r.l.	1,25%

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Nel corso dell'anno il fondo TFR è stato alimentato mensilmente con gli accantonamenti riferiti a tutto il personale in forza, con la sola esclusione dei dipendenti che hanno scelto di aderire alla Previdenza Complementare con lo smobilizzo del TFR.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza al 31.12.2023, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	10.097	56.883	66.980
Totale trattamento di fine rapporto	10.097	56.883	66.980

Debiti

La voce di bilancio al 31/12/2023 ammonta ad € 197.009.468 mentre al 31/12/2022 era pari ad € 152.744.665, con variazione in aumento pari a € 44.264.805. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce in analisi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	140.279.069	(4.818.775)	135.460.294	23.396.295	112.063.999
Debiti verso fornitori	8.387.455	40.661.131	49.048.586	48.446.897	601.707

Debiti verso Consorziati	958.839	8.288.854	9.247.693	9.247.693	
Debiti tributari	23.504	16.777	40.281	40.281	
Debiti verso Istituti Prev.li	22.449	66.814	89.263	89.263	
Altri debiti	3.073.349	50.002	3.123.351	447.667	2.675.686
Totale debiti	152.744.665	44.264.803	197.009.468	81.668.076	115.341.392

Acconti

Il saldo della voce al 31/12/2023 è pari ad € 135.460.294 mentre al 31/12/2022 era pari ad 140.279.069, registrando una variazione in diminuzione di € 4.818.775 costituita dal recupero nel corso dell'esercizio dell'anticipazione contrattuale da parte della Committente RFI.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali verso fornitori derivano principalmente dall'esecuzione di operazioni rientranti nella normale attività operativa e dagli ordinari rapporti di natura commerciale della società.

Il saldo della voce al 31/12/2023 è pari ad € 49.048.589 di cui il debito oltre l'esercizio successivo ammonta ad € 601.707 mentre al 31/12/2022 era pari a 8.387.455, con variazione in aumento di € 40.661.131.

Debiti verso società consorziate

La voce in oggetto accoglie i debiti verso le società consorziate per costi maturati nell'esercizio.

Il saldo della voce al 31/12/2023 è pari a € 9.247.693 mentre al 31/12/2022 era pari a € 958.839 con variazione in aumento di € 8.288.854.

La voce è così composta:

- a) Debito verso Socio Ghella S.p.A. € 3.470.662;
- b) Debito verso Socio Itinera S.p.A. € 5.777.031.

Debiti tributari

Il saldo della voce al 31/12/2023 è pari ad € 40.281, mentre al 31/12/2022 era pari ad € 23.504, con variazione in aumento di € 16.777.

La voce in oggetto accoglie il debito relativo alle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente per € 39.289 e sui redditi da lavoro autonomo per € 992.

Tale voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Ritenute IRPEF lavoro dipendente	39.289	11.514
Ritenute IRPEF lavoro autonomo	992	1.137
Debito c/imposta IRAP	-	10.854
Totale	40.281	23.504

Debiti verso istituti di previdenza

Il saldo della voce al 31/12/2023 è pari ad € 89.263 mentre al 31/12/2022 era pari ad € 22.449 con variazione in aumento di € 66.814 ed è relativa al debito per contributi INPS dovuti sulle retribuzioni di dicembre 2023 per € 61.040 e per la Cassa Edile per € 28.223.

Tale voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Contributi v/Inps	61.040	14.616
Contributi v/Inail	-	2.853
Contributi v/Cassa Edile	28.223	4.980
Totale	89.263	22.449

Altri debiti

Il saldo della voce in bilancio al 31/12/2023 ammonta a € 3.123.353, mentre al 31/12/2022 era pari ad € 3.073.349 con variazione in aumento di € 50.004.

La voce in oggetto accoglie il debito verso Sace BT per le polizze Decennale Postuma e C.A.R. per € 2.927.112, il debito verso i dipendenti per € 135.834 relativo alle retribuzioni degli impiegati e degli operai maturate nel mese di dicembre e corrisposte entro i primi giorni di gennaio 2024, il debito verso il personale per € 60.408 relativo agli accantonamenti dei ratei ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che tutti i debiti sopraesposti sono nei confronti di fornitori e soggetti nazionali e risultano esigibili entro l'esercizio successivo per € 82.269.785 e oltre l'esercizio successivo per € 114.739.685.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a complessivi € 4.740.514 e accoglie i risconti passivi riferiti alle quote da rinviare agli esercizi successivi dei crediti d'imposta sugli investimenti:

- a) di cui alla legge 28 dicembre 2015 n.208 "Credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno", per € 2.610.291;
- b) di cui al credito d'imposta "Industria 4.0" relativo ai beni strumentali nuovi per i quali è intervenuta l'interconnessione, per € 2.044.855.
- c) di cui alla legge 30 dicembre 2020 n.178 "Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali ordinari, per € 85.368;

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti	2.185.462	2.555.052	4.740.514
Totale ratei e risconti passivi	2.185.462	2.555.052	4.740.514

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2023 è pari a € 70.113.460, con una variazione in aumento rispetto all'anno 2022 di € 65.017.245.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce al 31/12/2023 è pari a € 69.074.668 ed è così composta:

- quanto ad € 67.229.580 si riferiscono ai ricavi derivanti dal ribaltamento costi sostenuti per conto delle consorziate;
- quanto ad € 1.845.088 ad altri ricavi derivanti da riaddebiti effettuati ai sub-appaltatori per i servizi di alloggio e ristorazione forniti e altre prestazioni.

I ricavi sono così composti:

	2023	2022
Proventi per ribaltamento costi:		
Ghella S.p.A.	34.287.085	2.383.806
Itinera S.p.A.	32.942.495	2.290.323
Ricavi per addebiti diversi		
Altri ricavi	1.845.088	116.712
Totale	69.074.668	4.790.841

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a complessivi € 1.038.791 ed accoglie ricavi diversi derivanti da:

- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta maturati sugli investimenti realizzati su beni strumentali interconnessi Industria 4.0 per € 522.586;
- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta maturati sugli investimenti nel Mezzogiorno per € 487.492
- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta maturati sugli investimenti realizzati su beni ordinari strumentali per € 26.559;

- Contributi in c/esercizio per accise su gasolio per autoproduzione di energia elettrica € 2.121;
- sopravvenienze attive per € 33;

Costi della produzione

I costi della produzione al 31/12/2023 ammontano ad € 72.606.683 mentre al 31/12/2022 erano pari ad € 5.161.418.

Costi per materie prime

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime necessarie per l'attività di produzione e realizzazione dei lavori. Il saldo al 31/12/2023 è pari ad € 25.671.059, e l'aumento rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente è conseguenza dell'avvio delle attività.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2023	2022
Materiali di produzione	23.329.150	521.380
Materiali di consumo e sussidiari	2.341.909	289.328
Totale	25.671.059	810.708

Costi per servizi

Il saldo al 31/12/2023 è pari ad € 46.757.274 mentre al 31/12/2022 era pari ad € 3.175.817.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2023	2022
Prestazioni da terzi	37.660.542	167.000
Personale distaccato	2.897.870	872.212
Commissioni su cauzioni definitive	1.809.575	201.194
Prestazioni diverse	1.546.182	963.815
Altri	1.208.621	154.779
Assicurazioni	642.853	562.641
Tecniche/ingegneristiche	490.310	26.590

Utenze	236.791	8.580
Spese notarili e legali	90.765	112.142
Servizi di pulizia	64.239	14.654
Trasporti	43.559	15.850
Servizi di vigilanza	34.100	23.422
Telefonia fissa, mobile	14.201	8.474
Consulenze di Terzi	9.965	42.193
Commissioni bancarie	7.701	2.271
Totale costi per servizi	46.757.274	3.175.817

Costi per godimento di beni di terzi

La voce si riferisce ai costi sostenuti per la locazione degli immobili ed il noleggio delle attrezzature. Il saldo al 31/12/2023 è pari ad € 314.337 mentre al 31/12/2022 era pari ad € 106.452.

La voce è così composta:

	2023	2022
Noleggi	287.964	61.402
Locazioni beni immobili	26.373	45.050
Totale	314.337	106.452

Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31/12/2023 è pari ad € 492.857 mentre al 31/12/2022 era pari ad € 297.286.

Tale voce è così composta:

	2023	2022
Oneri diversi di gestione		
Penalità e indennizzi contratt.	204.265	4.063
Spese rappresentanza lim.ded.	117.717	33.888
Imposte e tasse	67.531	21.635
Altri oneri	56.238	233.865
Sopravvenienze passive	47.106	3.835
Totale oneri diversi di gestione	492.857	297.286

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Tale voce si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio relativi alle somme impiegate in Depositi Vincolati accessi con UniCredit SpA e Banco BPM. Il saldo al 31/12/2023 è pari a € 2.482.462.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, né costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società stanZIA le imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Il ribaltamento dei costi ai soci comporta che il reddito imponibile sia pari a 0, le variazioni in aumento per costi non deducibili sono state ampiamente compensate dalle variazioni in diminuzione dovute ai proventi per industria 4.0 e dunque la società non ha rilevato imposte correnti. Nel corso dell'esercizio 2023 si è rilevato, tra le imposte degli esercizi precedenti, lo storno dell'importo delle imposte calcolate nell'esercizio precedente perché dal successivo ricalcolo sono risultate come non dovute.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio del personale dipendente alla data del 31/12/2023, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	14	14	29

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 17 addetti di staff e n.31 addetti nel settore operativo, in base agli obiettivi di produzione prefissati, oltre che per il naturale turnover;
- si è proceduto alla cessazione di n.6 addetti di staff e n.9 addetti del settore operativo, per il naturale turnover di personale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore del Consiglio di amministrazione né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo.

Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società ha deliberato il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'anno 2023 che è pari ad € 20.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso per l'attività di revisione dei conti è compreso nel compenso corrisposto al Collegio Sindacale che svolge sia l'attività di controllo di legalità che l'attività di controllo contabile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, si indicano di seguito gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

- Fidejussione emessa il 22/04/2021 da Cassa Depositi e Prestiti con beneficiario R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'importo garantito al 31/12/2023 di € 89.952.919 a garanzia recupero anticipazione contrattuale erogata;
- Fidejussione emessa il 02/08/2022 da Banco BPM con beneficiario R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'importo garantito al 31/12/2023 di € 45.507.374 a garanzia recupero anticipazione contrattuale erogata;
- Fidejussione rilasciata da Euler Hermes il 20/10/2022 con beneficiario R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'importo garantito al 31/12/2023 di € 23.897.147 a garanzia buona esecuzione lavori;
- Fidejussione rilasciata da Sace BT con beneficiario R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a garanzia rischi costruttore e decennale postuma per l'importo garantito pari al valore contrattuale dell'opera di € 499.314.677.

Si segnalano, inoltre, le seguenti fidejussioni attive rilasciate dai fornitori:

· Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate dai fornitori a garanzia dell'esecuzione dei contratti con beneficiario il Consorzio per l'importo al 31/12/2023 di € 5.605.322

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulla società che redige il bilancio consolidato

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22-quinquies, del Codice civile, si informa che la Società non fa parte di un gruppo di imprese e, pertanto, non è inclusa in alcun bilancio consolidato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Si allega tabella che riassume al 31.12.2023 i crediti e debiti intercompany tra il Consorzio e i Soci:

	Ribalto costi	Telese Scarl	Ghella S.p.A.	Itinera S.p.A.	Salcef S.p.A.	Coget Impianti S.r.l.
A	Crediti su ribalto costi	57.404.215	27.547.212	29.413.147	370.370	73.486
	Ribalto ricavi	Telese Scarl	Ghella S.p.A.	Itinera S.p.A.	Salcef S.p.A.	Coget Impianti S.r.l.
B	Debiti su ribalto ricavi	(8.265.138)	(2.849.247)	(5.415.891)		
	Crediti Commerciali	Telese Scarl	Ghella S.p.A.	Itinera S.p.A.	Salcef S.p.A.	Coget Impianti S.r.l.
C	Crediti commerciali	30.760	20.204	10.556		
	Debiti commerciali	Telese Scarl	Ghella S.p.A.	Itinera S.p.A.	Salcef S.p.A.	Coget Impianti S.r.l.
D	Debiti commerciali	(982.556)	(621.416)	(361.140)		
A+B+C+D	Totale	48.187.282	24.096.754	23.646.672	370.370	73.486

In data 18 marzo 2022 è stata deliberata la modifica dell'articolo 23 dello statuto sociale, rubricato "Funzionamento del Consorzio", e nello specifico la modifica della disciplina del ribaltamento costi, affinché le imprese specialistiche associate in raggruppamento (Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.) rispondano e partecipino all'organizzazione dell'appalto limitatamente alle attività specialistiche di propria competenza, e ciò anche nei confronti della Stazione Appaltante.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni ex art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, la Società Consortile attesta che nel corso dell'esercizio non ha percepito somme di denaro a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in

denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Si evidenzia che tutte le attività svolte dalla Società nei confronti delle amministrazioni pubbliche e/o delle società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

Per eventuali ulteriori informazioni si faccia anche riferimento al Registro Nazionale degli aiuti di stato

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che il consorzio, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della

società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma 25/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente - (Ing. Paolo Bernardini)